

Esce oggi "Empatía", il nuovo album di Antonella Ruggiero registrato dal vivo a Padova lo scorso febbraio in Basilica

«Dall'emozione di cantare a Sant'Antonio il mio disco dedicato a chi fa volontariato»

INTERVISTA

Michele Bugliari

L a straordinaria cantante Antonella Ruggiero pubblica oggi il suo nuovo album "Empatía", registrato dal vivo l'8 febbraio in occasione del Concerto per la Pace per l'inaugurazione dell'anno di Padova capitale europea del volontariato. È un lavoro particolarmente interessante sia per la vocalità unica della Ruggiero che per i nuovi arrangiamenti tra modernità e antichità di 15 pezzi tra i più significativi della carriera dell'ex cantante dei Matia Bazar. L'artista è stata accompagnata da suo marito Roberto Colombo (organo e vocoder) e dall'originale quintetto Sabir di Maurizio Camardi (sax, duduk e flauti), composto da Alessandro Tombesi (arpa), Iliara Fantin (arciliuto), Alessandra Moro (violoncello) e Alessandro Arcolin (percussioni). Il cd è disponibile esclusivamente su shop.antonellaruggiero.com. **Il titolo dell'album ha un significato preciso?**

«È dedicato a coloro che lavorano all'interno del volontariato. Lo scambio tra persone mai come oggi nella storia ha avuto un significato così importante».

Cosa ha provato nell'esibirsi nella Basilica di Sant'Antonio?

«È sempre stato molto emozionante, tutte le volte che mi sono esibita lì. Sant'Antonio è sempre stato presente nella mia famiglia, una figura amica. Ritrovarmi a cantare nella sua casa ha una suggestione particolare».

Quel concerto è stato l'ultimo prima del lockdown.

«Sì, e il fatto che sia stato l'ultimo concerto prima della quarantena l'ha reso ancora più speciale. Anche la prima esibizione dopo il lockdown è avvenuta nella Basilica di Sant'Antonio, per una magica coincidenza».

Come avete lavorato agli arrangiamenti?

«La cosa ideale in questi casi è che tutti condividano la stessa visione, poi ognuno ci ha messo del suo. Con Camardi avevo già fatto diverse cose ma è stata la prima volta con questa sua formazione, composta da



Antonella Ruggiero. Da oggi il nuovo disco ©PIERO BIASION

giovani musicisti. Amo lavorare con le nuove generazioni, così preparate e sensibili».

Nel disco c'è un brano del suo periodo con i Matia Bazar: "Cavallo Bianco".

«"Cavallo bianco" è stato il primo brano che come Matia Bazar abbiamo provato nella sala prove di Genova. Era quello che preferivo perché mi dava modo di spaziare con la voce facendo vocalizzi. È un brano particolare, non è una canzoncina orecchiabile, rappresenta gli anni Settanta: una straordinaria epoca di fermenti».

Nel disco ha reso omaggio a De André. Ha avuto modo di conoscerlo?

«Pur essendo genovese non posso dire di averlo conosciuto personalmente. "Ave Maria" è una delle canzoni che dedico sempre al mondo femminile, una cosa importante soprattutto in tempi come questi in cui sembra di essere tornati indietro di secoli. "Creuza de ma", invece, è un viaggio all'interno dei vicoli, della mia Genova che ho frequentato fino a quando a 22 anni ho iniziato a viaggiare con i Matia Bazar».

Poi ci sono brani sacri appartenenti a diverse tradizioni.

«Fanno tutti parte di miei lavori del passato, come "Luna crescente - Sacramonia" del 2001 e "Cattedrali" del 2015. C'è anche "Respondemos", che fa parte del repertorio di musica ebraica. L'ho cantato anche nella Sinagoga di Berlino, l'unica rimasta in piedi dopo il nazismo».

Dopo i Matia Bazar il suo primo album solista l'ha intitolato "Libera". Una dichiarazione d'intenti?

«Sì, mi sono fermata sette anni prima di ricominciare da solista per scegliere ciò che ritenevo più giusto per la mia visione della musica in totale libertà».

Perché a un certo punto il nucleo originario dei Matia Bazar si è sfaldato?

«In 14 anni abbiamo fatto tanti dischi e abbiamo girato il mondo. Un momento così intenso non può essere eterno, è inevitabile che a un certo punto si esaurisca».

Come sta vivendo ora il lockdown a Berlino?

«Stare lontana dalla mondanità fa parte della mia natura, quindi, il mio modo di vivere non è cambiato. Con Roberto sto lavorando al prossimo album di inediti con molta calma».

Com'è la situazione a Berlino?

«La gente è molto rispettosa delle regole anche se poi c'è chi protesta, come ovunque. Quando sarà finito questo momento vedremo con che tipo di macerie avremo a che fare, ma spero possano aprirsi anche nuove opportunità soprattutto per i giovani».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPERA E LO STABILE DEL VENETO

Rigoletto in streaming da Treviso «Ma alla cultura servono fondi»

TREVISO

Teatro Stabile del Veneto, Comune di Padova, Comune di Treviso e Orchestra di Padova e del Veneto convocano una conferenza al trevigiano Teatro Del Monaco per presentare il Rigoletto che si vedrà in streaming il 20 dicembre, ritrasmesso anche dal sito e dai social dell'Ansa. Si parla soprattutto di politica culturale, perché questa produzione intendeva trovare la collaborazione dei Comuni veneti e il rammarico per le defezioni



Iván Magri

traspare nei vari interventi. In particolare quella di Rovigo, cui Giampiero Beltotto - Presidente dello Stabile - riserva una punta polemica quando definisce il Teatro Comunale di Adria, dove forse Rigoletto apprenderà, "il più importante teatro del Polesine", declassando il Teatro di Tradizione del capoluogo. Beltotto si rivolge alla Regione Veneto, auspicando che i tagli programmati nel settore Cultura non vengano alla fine attuati. Ricorda come nel periodo ottobre-dicembre, lo Stabile ab-

bia realizzato e ritrasmesso 12 produzioni, investendo 600 mila euro, dando lavoro a 300 artisti, per non parlare del personale tecnico di palcoscenico. Se i fondi diminuiranno, la conseguenza sarà la chiusura dell'attività e l'aumento della disoccupazione.

Le esperienze in streaming sono state molto lusinghiere, ma non potranno essere gratuite per sempre e, perdurando le restrizioni, bisognerà pensare a un ticket per lo spettatore. L'assessore padovano Andrea Colasio esprime soddisfazione per il mantenimento dei livelli di stanziamento per la cultura dell'amministrazione comunale di Padova. È il momento di avere una visione più lungimirante e pensare ad una vasta area metropolitana regionale fortemente interconnessa, nella quale Teatro Stabile e Opv devono essere i

vettori privilegiati dell'offerta di spettacolo. Il vice presidente dell'Opv Paolo Giaretta ricorda che lo Stato ha mantenuto il Fondo Unico per lo Spettacolo invariato e invita la Regione a fare altrettanto, perché bisogna non solo produrre, ma anche investire per la ripresa. L'Opv sta caricando sul sito i concerti e i programmi di sala degli ultimi 20 anni.

Di Rigoletto parla il direttore artistico del "Del Monaco" Stefano Canazza, ricordando i nomi dei giovani, ma già affermati interpreti che ricopriranno i ruoli principali. Il direttore sarà Giampaolo Bisanti; la regia di Giuseppe Emiliani. Allestimento sarà in forma semiscenica, con uno sfondo virtuale creato dal video artista Federico Cautero. —

MASSIMO CONTIERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STASERA SU RAI 3

La nostra storia nei tg in edizione straordinaria

Dallo sbarco sulla Luna al rapimento Moro, dalle stragi del terrorismo a quelle di mafia, dai disastri naturali alla pandemia. È un viaggio nella storia recente il documentario "Edizione straordinaria" che Rai Cultura propone stasera alle 21.45 su Rai3. Verranno ripercorsi i momenti esatti in cui gli italiani hanno appreso i grandi eventi dal '54 ad oggi, fissati dalle immagini giunte da tutto il mondo e divenute simboliche per il Paese. Idea e realizzazione di Walter Veltroni.

CENTRO CANDIANI

"Extended Singularity" L'improvvisazione è sonora

Questa sera, sabato 5 dicembre alle 21, in diretta streaming su YouTube e sul canale Facebook del Centro Candiani, va in scena il concerto "Extended Singularity" di Sigurta - Onorati - Evangelista - Paternesi. La stagione di Candiani Groove del Settore Cultura del Comune di Venezia, interrotta causa emergenza Covid, esplora nuove vie e trasporta l'ultimo concerto dell'anno in programma, dall'auditorium del

Candiani allo spazio virtuale.

Il quartetto Sigurta - Onorati - Evangelista - Paternesi, con il progetto Extended Singularity, trasloca dunque sul canale YouTube di Cultura Venezia (link: bit.ly/CultVtube), dove il concerto sarà trasmesso gratuitamente. Si potrà seguire anche su Facebook, collegandosi al profilo del Centro Candiani. Nato come estensione acustica di questo consolidato duo, il più re-

cente quartetto Extended Singularity esplora un territorio musicale altrettanto vasto, fino a toccare l'improvvisazione più radicale. L'affiatata coppia ritmica composta dal contrabbassista toscano Gabriele Evangelista e dal batterista marchigiano Alessandro Paternesi, estende ulteriormente le infinite possibilità sonore riuscendo ad unire mirabilmente ricerca innovativa e conoscenza della tradizione. —



La locandina del concerto

FARMACIE

VENEZIA

Apertura 24 ore su 24
Dal 4 dicembre (ore 9)
al 7 dicembre (ore 9)

SAN MARCO: Internazionale San Gaetano
Via XXII Marzo 2067
CANNAREGIO: Checchia Anconeta
Cannaregio 1825
LIDO DI VENEZIA: Ca' Bianca
Via S. Gallo 211

Turni di sostegno sabato 5
(dalle ore 9.00 alle ore 19.30)

SAN POLO: Ai due S. Marchi
Campo S. Stin 2498

TERRAFERMA

Apertura 24 ore su 24
Sabato 5 e domenica 6

FAVARO VENETO: Eredi dott.ssa Ciavatta Luisa
Via S. Donà 400
MARGHERA: Medina
Via Canal 2

Sostegno sabato 5
(9.00-12.45 / 15.45-19.30)

MARCON: Farmacia di Marcon
Piazza IV Novembre 28
CIPRESSINA: Bellato
Via Castellana, 47 - Tel 041.972802
MESTRE: Cominotti
Via Ca' Rossa 33